

Città di Bisceglie



Seduta Consiliare del 7 ottobre 2024

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

Sommario

PRELIMINARI.....	3
Punto n. 1: «Interrogazione consiliare urgente a risposta scritta e orale ad oggetto: "Affidamento del servizio parcheggi a pagamento" (Prot. n. 0050759 del 08/08/2024) - Cons. Spina Domenico, Spina Francesco, Ruggieri Paolo, Preziosa Giorgia, Casella Giovanni».	4

PRELIMINARI**Presidente Vittorio Fata**

Prego, Segretario, può procedere all'appello.

(Il Segretario Generale, dott.ssa Maria Concetta Dipace, procede all'appello)

Presidente Vittorio Fata

Presenti 11 ed assenti 14. Sapete che per questo question time non è previsto il numero legale e quindi la seduta è valida.

Preliminarmente vi devo informare che il gruppo "Nel Modo Giusto" ha ritirato una delle interrogazioni che avrei dovuto mettere all'ordine del giorno, e stamattina mi è pervenuta una PEC del collega Consigliere Domenico Spina inerente all'altra interrogazione dove mi dice che si è accordato con il Sindaco - vista l'assenza del Sindaco e dell'Assessore al ramo per l'interrogazione che lui aveva presentato, che poi è il Vicesindaco, dott. Consiglio – si sono accordati con loro per inserirlo in via straordinaria nel prossimo ordine del giorno che, credo, stamattina abbiano già provveduto a notificare. Quindi dobbiamo discutere solo di questa interrogazione consiliare.

Punto n. 1: «Interrogazione consiliare urgente a risposta scritta e orale ad oggetto: "Affidamento del servizio parcheggi a pagamento" (Prot. n. 0050759 del 08/08/2024) - Cons. Spina Domenico, Spina Francesco, Ruggieri Paolo, Preziosa Giorgia, Casella Giovanni».

Presidente Vittorio Fata

Sono entrati i Consiglieri: Ruggieri Lucrezia e Spina Domenico.

Vi devo, altresì, comunicare che il Sindaco e il Vicesindaco si scusano per l'assenza ma stanno partecipando ad un incontro dell'ANCI che si tiene a Lecce e quindi non faranno in tempo ad essere presenti. Sono, invece, presenti gli Assessori: Di Pinto e Musco e ringrazio anche per la presenza il dott. Cirrottola.

Dieci minuti per illustrazione da parte di uno dei firmatari.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, per mozione d'ordine posso intervenire?

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, la illustra per tutti noi, se va bene anche per gli altri colleghi, ma un minuto lo chiedo poi io. Cerchiamo di dividerci il tempo in questo modo.

Presidente Vittorio Fata

Darò in via straordinaria undici minuti anziché dieci.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, mozione d'ordine in merito all'interrogazione, Segretaria, per avere un maggior chiarimento per questa interrogazione, il sottoscritto ha presentato una richiesta di documentazione in data 3 ottobre, aggiuntiva, che riguarda il verbale di consegna definitiva del servizio; non è ancora pervenuta tale documentazione.

Presidente Vittorio Fata

E' questa?

Consigliere Giovanni Casella

Assolutamente sì. Io ho inviato una PEC il 3 ottobre, mi hanno chiamato dall'Ufficio di Segreteria venerdì mattina...

Presidente Vittorio Fata

Ma ho inviato io però la relazione. Questa relazione.

Consigliere Giovanni Casella

No, forse no, Presidente, lei oggi sta un po' frastornato. Ho detto un'altra cosa. Ho inviato una ulteriore comunicazione di documentazione aggiuntiva in merito al verbale di consegna definitiva del servizio in data 3 ottobre. Possiamo acquisirlo?

Presidente Vittorio Fata

Sì, sì, senz'altro. Mi è appena arriva ed ora facciamo le copie e le diamo ai cinque firmatari.

Consigliere Giovanni Casella

Perfetto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Magari vi prenderete cura di farla pervenire voi a Paolo Ruggieri?

Consigliere Giovanni Casella

Sì, sì.

Presidente Vittorio Spina

Ai cinque firmatari. Se ce n'è qualcuna in più anche al Consigliere.

Consigliere Giovanni Casella

Va bene. No, può anche darla agli altri Consiglieri Comunali. Non è un problema. Inoltre, Presidente, volevo chiederle cortesemente... Ah! E' qua.

Presidente Vittorio Fata

Sì, avevo già fatto fare le copie. Ho dimenticato di dirvelo all'inizio.

Consigliere Giovanni Casella

Manca qualcosa, Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Se ha bisogno di leggerla prima...

Consigliere Giovanni Casella

No, non ho bisogno di leggerla.

Presidente Vittorio Fata

Allora faccio partire il timer.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, mi scusi, a parte il time, io le chiedo cortesemente, vista l'importanza dell'interrogazione e soprattutto visto che lei sta chiedendo correttamente di applicare il regolamento, di soprassedere, o meglio di andare in deroga in questo caso, anche perché la risposta a questa interrogazione è avvenuta successivamente ai trenta

giorni così come prevede il regolamento che lei conosce molto meglio di me e la discussione, come sa, è venuta successivamente, dopo i trenta giorni. Quindi, siccome noi siamo stati pazienti ed anche molto educati nel chiedere le dovute risposte, attendere le dovute risposte perché abbiamo compreso che l'interrogazione fosse in un certo qual modo, direi complicata, lo vedremo. Ecco, desidereremmo che in questo caso, così com'è successo altre volte, lei, in qualità di Presidente, ci dia la possibilità di discutere senza quel rispetto dei termini dei dieci minuti e poi dei cinque minuti per la contro risposta, perché ho spiegato le motivazioni.

Presidente Vittorio Fata

Collega, non c'è problema perché io derogo sempre. L'importante è non arrivare a venti. Prego.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, tecnicamente io dovrei leggere questa interrogazione per spiegare al Consiglio Comunale e non so se...

Presidente Vittorio Fata

Vada avanti, non si preoccupi, non sarà mozzata la sua illustrazione.

Consigliere Giovanni Casella

Va bene. Io la ringrazio anticipatamente per la sua cortese attenzione. Allora, come si sa i Consiglieri Comunali che hanno sottoscritto questa interrogazione sono il Consigliere Spina Domenico, Spina Francesco, Giorgia Preziosa, Paolo Ruggieri ed il sottoscritto. L'abbiamo fatto per un semplice motivo, perché crediamo e chiediamo soprattutto all'Amministrazione, visto quello che è successo, che è stato fatto in fretta e furia, il rispetto delle regole, mettiamola così. Perché il rispetto delle regole dovrebbe contraddistinguere il nostro operato e soprattutto noi, come funzione di controllo, essere nelle condizioni di poter dare risposte a chi ci ha messo da questa parte anziché dall'altra parte.

Bene, la vicenda è abbastanza complessa. Stiamo parlando della gestione dei parcheggi, ma c'è una premessa essenziale da fare: la gestione dei parcheggi, come voi sapete, era stata acquisita con una sottoscrizione del relativo contratto in data 12/01/2016 ed aveva una valenza di sette anni, quindi scadeva tecnicamente nel 2023. Che cos'è successo nel frattempo? Ci sono state ulteriori proroghe, visto anche il periodo del Covid, che hanno prorogato, anziché alla scadenza che era gennaio 2023, alla scadenza del 31/10/2023. Che cos'è successo nel frattempo? Perché, come sapete, al 31/10/2023 è stato sospeso il servizio del parcheggio con tutte le problematiche annesse e connesse, ricordiamoci le lamentele dei cittadini, dei commercianti e del mancato incasso. Perché si è addivenuti a questo? Perché l'Amministrazione, con delibera di Giunta del 2022 – stiamo parlando del 2022 - e con un indirizzo che è stato accolto in Consiglio Comunale sempre nel 2022, decise di affidare il servizio della gestione parcheggi in house providing, cioè incamerando il servizio, alla società partecipata Bisceglie Approdi S.p.A.. Parliamo del 2022, quindi, se non sbaglio, dovrebbe essere dicembre 2022, in anticipo alla scadenza, a settembre, ottobre, novembre 2022, non ricordo, prima che ci fosse la scadenza del contratto. Il che tecnicamente aveva una valenza che avrebbe portato, nel caso in cui ci fosse stato l'okay da parte degli organi competenti ma soprattutto dalla trasformazione della società Bisceglie Approdi S.p.A. con adeguamenti degli statuti e quant'altro – non entro qui nel merito -, ad acquisire questo servizio, incamerando questo servizio e gestendo direttamente questo servizio.

Alla luce di questo sembra evidente che ci fosse un accordo tra la Bisceglie Approdi e l'Amministrazione Comunale, perché, mi sembra ovvio, non è che l'Amministrazione Comunale se ne esce domani e dice: "voglio affidare il servizio alla Bisceglie Approdi dalla mattina alla sera". Aveva chiaramente e giustamente trovato l'accordo per poter esercitare questa cosa. Ma, forse, come si suol dire, il diavolo fa le pentole ma non fa mai i coperchi e succede che ad un certo punto la società Bisceglie Approdi risponde all'Amministrazione dicendo: "guardate che noi siamo impossibilitati nel poter esercitare questa attività", anche perché abbiamo chiesto un parere pro veritate, che adesso non ricordo, se non sbaglio il prof. Bracciodieta, il quale ci ha detto giustamente: state prendendo un abbaglio, avete la necessità di tempo, tempistica necessaria, insomma, non perdetevi tempo. Questo però, attenzione, rispetto all'indirizzo dato nel 2022 è avvenuto nel 2023, come al solito le cose si posticipano, Assessore. Ma tanto è vero quello che sto dicendo che il buon Comandante dei Vigili Urbani, all'epoca dirigente del SUAP, poi esautorato - se si può usare questo termine tecnicamente valido - nominato il buon e bravo ing. Cirrottola che ho avuto la fortuna di conoscere, non perché non lo fosse il Comandante dei Vigili Urbani, in data maggio 2023, attenzione, che cosa decide? Indice una gara ponte, cioè un dirigente, vista la scadenza e la proroga al 31/10/2023, visto l'indirizzo dell'amministrazione per la gestione in house della società Bisceglie Approdi, correttamente indice una gara ponte e dice: okay, siccome avete - scrive nella determina - deciso, l'Amministrazione ha deciso di farla gestire da Bisceglie Approdi, in attesa che ci sia questo passaggio, questa trasformazione, queste condizioni tecnico-giuridiche, facciamo una gara ponte. In questa gara ponte eleva, a quanto sembra, determinati valori di carattere tecnico, ma soprattutto inserisce la clausola sociale, Consiglieria Mastrototaro, lei che è stata attenta, come il suo partito, alla questione dell'assunzione del personale con un pubblico articolo, ma anche con interventi in Consiglio Comunale, per il rispetto e soprattutto il reintegro della parte che riguardava il personale. Questa gara viene pubblicata sulla Gazzetta, va bene, dove deve essere pubblicata, ma, chiaramente, è come se non fosse mai stata pubblicata, questa gara passa inosservata, quindi che cosa succede? Che, passando inosservata, il tempo si protrae e si arriva fino al 31/10/2023, servizio prorogato con determina, fino a quando poi, praticamente, viene tolto.

Questa cosa già ci dovrebbe far pensare. Se è vero, com'è vero, che si voleva mantenere il servizio, che si era già a conoscenza del fatto che la Bisceglie Approdi non poteva tecnicamente svolgere questo servizio, o meglio acquisire questo servizio perché aveva risposto all'amministrazione sia in materia scritta, sia in materia orale, perché non poteva, visti i tempi, produrre questo effetto. Quindi, c'è stato un lasso di tempo, una perdita di tempo che parte dal 2022 ed arriva fino alla scadenza del contratto e la sospensione del servizio con tutto quello che ci siamo detti. Quindi, siccome erano passati già quattro mesi, il Comandante si è preoccupato - così come poi si è preoccupato l'ing. Cirrottola - di indire una gara. Questa gara è stata pubblicata sul portale, ma sta là, nessuno ha dato seguito, si è fatto finta di nulla nonostante, ripeto, la Bisceglie Approdi avesse risposto che questa gara, o meglio che questo servizio non poteva effettuarlo al momento e quindi aveva la necessità.

Questa è la prima domanda che noi abbiamo fatto. Cioè, essendo passati i tempi, che cos'è successo fino ad arrivare alla scadenza, dopo novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, sono passati otto mesi fino a quando poi è stata indetta la gara - poi entriamo in questo merito - e nel frattempo abbiamo perso incassi, abbiamo perso servizio, essendo comunque un pubblico servizio e via via scorrendo così come conoscete tutti quanti la storia. Però si è fatto finta di niente e si è passati avanti.

Successivamente, con la deliberazione della gara, abbiamo chiesto le motivazioni per cui non si è proceduto. E quali sono gli effetti giuridici e di carattere amministrativo alla situazione che riguarda la gara. Ora, veniamo al dunque. Voi sapete che più volte da questi banchi, ma anche, ripeto, da parte della maggioranza, dal solo Partito

Democratico nella persona della Consigliera Mastrototaro, c'è stato un chiedere all'amministrazione: quale fosse la sua posizione in merito al reintegro del personale, al rispetto dei contratti e quant'altro. Il che più volte il Sindaco, ci sono dei verbali, verbali, ci sono dei video che assicuravano che questa procedura dovesse essere rispettata, ma che poi, di fatto, purtroppo, non è stato così, perché, come andremo poi ad esaminare esattamente tra poco, si sono cambiate un po' le carte in tavola. Ma, di fatto, a tutt'oggi la situazione è ancora in bilico. Adesso aspetteremo le risposte e poi daremo le contro risposte, perché ci sono situazioni di notevole entità.

Ma che cosa succede nel frattempo? A gennaio subentra il nuovo dirigente che è qui presente, l'ing. Cirrottola, e allora, giustamente, si preoccupa – così come si è preoccupato il Comandante prima – di indire una gara ed indice una gara, una manifestazione d'interesse dove invita ben diciannove aziende, non una ma diciannove aziende, cioè applica il principio della massima trasparenza e della massima correttezza verso chi giustamente deve svolgere un servizio, che riguarda un servizio pubblico, d'interesse pubblico e di una notevole importanza. Che cosa succede? Tecnicamente, nel momento in cui l'ing. Cirrottola, attraverso questa manifestazione d'interesse chiede di partecipare, queste diciannove aziende iniziano a: la base d'asta per questa gara è di 220.000 euro – mi corregga, ingegnere, se sbaglio – con l'aggiunta di un aggio pari al 5,6% sugli incassi aggiuntivi superati un determinato limite che ora non ricordo. Quindi, in buona sostanza, l'importo di base di gara è di 220.000 euro, poi viene assegnato per 150.000 euro e non per 220.000 euro se non ricordo male.

Che cosa succede? Che, chiaramente, viene presentato il capitolato speciale d'appalto alle diciannove aziende e voi sapete meglio di me che il capitolato speciale d'appalto altro non è che la "Bibbia" ed il principio giuridico su cui verte qualsiasi tipo di gara. Un capitolato speciale d'appalto, una volta pubblicato, non può essere modificato in corso d'opera, non ci può essere il gioco delle tre carte nella pubblica amministrazione, non esiste. Questo capitolato speciale d'appalto prevedeva il costo del personale, il costo del servizio, insomma la base su cui qualsiasi azienda che avesse partecipato a questa manifestazione d'interesse aveva contezza e soprattutto anche un ritorno in termini di guadagno, perché non è che si può fare gratis questa situazione. Ed iniziano le prime interlocuzioni tra le diciannove aziende – cara Lucrezia, tu che sei più brava di me tecnicamente in termini soprattutto di esperienza pluriennale nella nostra attività di umili e liberi professionisti – cioè gli istanti iniziano a fare delle corrette domande alla parte amministrativa e gli chiedono: ma, scusate, ma se voi ci chiedete di applicare una base di Contratto Collettivo Nazionale del Terziario e per questo servizio si richiedono tanti numeri di assunzioni, rispetto a quello che voi avete messo a base d'asta non ci troviamo proprio, gli scrivono, mica uno, quasi tutti. E questo vale anche per le manutenzioni, attenzione, previste nel capitolato speciale d'appalto.

L'ing. Cirrottola, che sta nelle prerogative di dirigente, risponde, per esempio, ad una - adesso non ricordo a chi abbiamo fatto l'accesso agli atti ed abbiamo seguito, vero Consigliere Preziosa? la linea più corretta possibile ed immaginabile per chiedere tutta la documentazione e cercare di non sbagliare per dare anche a noi stessi la giusta strada - e dice: no, no, scusate, non è quello il contratto che dovete applicare, ma è il contratto SAFI, che è un contratto che, a quanto sembra, non esiste più, non è riconosciuto. Quindi, avendo una minore imposizione oltre che un minor minimo di partenza, con il contratto SAFI, se applicate il contratto SAFI vi troverete nelle condizioni tecnico-economiche che noi abbiamo presentato. Okay, quelli prendono atto della dichiarazione del Dirigente, il quale già in questa fase non è che cambia strada ma cerca di trovare la soluzione più corretta possibile al fine di individuare la possibilità di trovare una strada. Però, attenzione, quella risposta fa parte di quei diciannove partecipanti che, chiaramente, facendosi un calcolo all'interno, hanno ritenuto correttamente di partecipare o meno. Perché, facendosi dei conti in tasca, hanno ritenuto che così facendo non avevano convenienza non nello svolgere il servizio ma nel ritorno da un punto di vista economico e quindi rinunciano, rinunciano, perché,

giustamente, dicono: c'è da applicare questo contratto, non ce la facciamo, e così facendo dovremmo applicare. Questo è il primo passaggio. Chiaramente adesso loro ci risponderanno ed io chiederò: quale tipo di contratto stanno applicando sulla base della dichiarazione del dirigente? Se il contratto SAFI o se è un altro tipo di contratto. Questo vale anche per quanto riguarda, per esempio, il discorso che riguardava le manutenzioni. Cioè tutte le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, per l'avvio del servizio erano a carico, secondo il capitolato speciale d'appalto (e vi dico anche l'articolo: art. 1.4 del contratto speciale d'appalto, terzo e quinto punto), del gestore. Così com'erano a carico del gestore il trasporto, lo scassettamento, presso la Tesoreria Comunale previsto nel capitolato speciale d'appalto e poi si accorgono, cammin facendo, che la Tesoreria Comunale non è nelle condizioni di poter fare questo servizio perché ci sono poche aziende in Italia che fanno la conta del denaro autorizzate, quindi cambiano la rotta del capitolato speciale d'appalto e danno, attraverso un'altra indizione, ma credo a trattativa privata, a questa azienda di cui non ricordo il nome, per poter svolgere il servizio, ma lo scassettamento, il prelievo ed il trasporto, così com'è previsto dal contratto speciale d'appalto, era a carico della società. Peraltro, delle diciannove partecipanti, se n'è presentata soltanto una. Cioè diciannove aziende partecipano, io ho qui...

Presidente Vittorio Fata

Però le devo chiedere di concludere.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, ho finito.

(Interviene il Presidente Vittorio Fata lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, se vuole taccio – me lo dico da solo – così... ma stiamo parlando di una cosa seria.

(Interviene il Presidente Vittorio Fata lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

La ringrazio. Qua ci sono tutti i quesiti, c'è una società che rinuncia proprio per le spese del personale, comunica agli uffici dicendo: guardate che non ci troviamo con quei conti. Quindi che cosa succede? Che partecipa solo un'azienda al minimo ribasso del 2, non ricordo come si chiama, quindi svolgimento del servizio che viene indetto senza, anzi, nella partecipazione, la Gestopark, che è l'attuale gestore, si assume la responsabilità, perché nel contratto speciale d'appalto è prevista la premialità, non la clausola sociale, cara Elisabetta, per quanto riguarda i dipendenti, la premialità, nel caso in cui voi assumete il personale in precedenza assunto con la società, voi avete la premialità che va dal punto di 5 a 70, l'offerta economicamente più vantaggiosa. L'istante, cioè la Gestopark, assume questa responsabilità, non la clausola sociale così come avevamo tutti quanto ricordato e come anche il Sindaco con i sindacati e quant'altro aveva raggiunto più o meno come accordo. E, chiaramente, di qui una di queste società rinuncia a questa situazione, come le altre, perché lo vedono antieconomico. Detto questo, noi, spero di aver preso tutte le domande che abbiamo fatto, poi nel caso ce ne saranno altre di carattere tecnico, questa è la situazione ad oggi. Dovreste leggersi il documento di consegna definitiva dei servizi,

e di lì rendervi conto, soprattutto nell'ultima pagina, c'è la firma con riserva di Gestopark, firma con riserva, con la quale vengono chiesti, sulla base di questi servizi aggiuntivi e sulla base di una difformità rispetto al contratto speciale d'appalto, esattamente il contrario, che ha concesso, ha dato la possibilità a tutti gli istanti di andarsene e l'unica azienda rimasta è la Gestopark, di chiedere un supplemento di denaro che adesso andremo a quantificare, per quanto riguarda il personale che è già previsto nel contratto. Avvocato, tu che sei il numero uno in questa cosa puoi intervenire a supporto, non a mio supporto, a supporto dell'amministrazione, più i servizi aggiuntivi di scassetamento, più il servizio temporaneo di trasferimento denaro tramite n. 8 operatori da Bisceglie a Trani, perché, poi, nel frattempo, si sono spostati da Bisceglie a Trani.

Nel frattempo, a proposito dello scassetamento, nonostante il prelievo avvenisse con la Metronotte a carico del gestore e tutti, invece, gli oneri previsti nel contratto speciale d'appalto sono a carico del gestore e non dell'Ente - poi entreremo in questo merito - l'amministrazione comunale che fa? C'è una determina dove dice: diamo il servizio a Metronotte Italia, 17.000 euro non previsti nel contratto speciale d'appalto, acquista 40.000 euro per manutenzione ordinaria e straordinaria dei totem, i parchimetri, cosa non prevista, così, stravolgendo improvvisamente tutto ciò che si era previsto con l'offerta economica e tutto ciò che era previsto nel contratto speciale d'appalto.

Noi chiediamo all'Amministrazione le motivazioni. Le risposte sono state date, a due punti non hanno risposto assolutamente, ora sentiremo la risposta sia politica che tecnica nel caso in cui ci fosse la necessità che il dirigente intervenga, dopodiché avremo diritto di risposta per dimostrare esattamente il contrario di quello che loro diranno. Grazie. Grazie Presidente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, posso...?

Presidente Vittorio Fata

Io veramente sono andato non in deroga ma di più, quindi la pregherei, giusto per dare la massima trasparenza possibile ad un provvedimento, che io sono straconvinto è molto trasparente...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Firmato da 5 Consiglieri.

Presidente Vittorio Fata

...solo ed esclusivamente sui punti che non sono stati già trattati cortesemente, ma veramente tre minuti di orologio.

Consigliere Natale Parisi

Presidente, la fa soltanto uno la presentazione, non tutti.

Presidente Vittorio Fata

Sì, va be', ma l'abbiamo concordato prima.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, prenda il regolamento! Prenda il regolamento, perché se non mi chiede scusa il Consigliere Parisi! Prenda il regolamento perché siamo al colmo! È una provocazione continua anche in un clima come questo! Quando non c'è il Sindaco, non c'è l'Assessore, si provoca la reazione delle opposizioni.

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Avete una deliberazione di Consiglio sul DUP, dove la votazione non è palese esattamente...

Presidente Vittorio Fata

Collega, abbiamo già...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è così Natale, proprio tu capisci le regole!

Presidente Vittorio Fata

Collega,...

Consigliere Natale Parisi

Non ho capito perché stai alzando la voce!

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non puoi interrompere!

Presidente Vittorio Fata

Mi fate parlare un attimo?

(Interviene il Consigliere Natale Parisi lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non puoi interrompere! Non hai il diritto di parlare!

(Interviene il Consigliere Natale Parisi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Collega Parisi, un attimo solo, prima che lei intervenga. Abbiamo concordato, lei era, collega Parisi, le modalità di svolgimento e lei non era ancora entrato in aula, okay? L'abbiamo concordato. Quindi, adesso, cortesemente perché dobbiamo terminare, il collega Spina ha tre minuti per integrare quello che non è stato eventualmente detto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come eravamo rimasti d'accordo con la Presidenza ed i Consiglieri presenti, arrivati correttamente in orario per questo Consiglio Comunale.

Presidente, a margine, visto che l'ho citato in un momento di impeto perché non era mai capitato che in Consiglio Comunale si arrivasse ad interrompere i Consiglieri... ricordo quando da Sindaco ero presente con lei...

Presidente Vittorio Fata

Concentriamoci sull'interrogazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Voglio ricordarle che sul DUP ho fatto la richiesta di accesso agli atti a cui non è stata data contezza quest'oggi.

Presidente Vittorio Fata

La votazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per la votazione.

Presidente Vittorio Fata

È rientrato oggi il Segretario. Domani avrà la risposta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siccome è importante perché poteva essere portata eventualmente per rettifica,...

Presidente Vittorio Fata

Ho letto la sua PEC. La Segretaria è rientrata oggi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiedo di dare uno sguardo...

Presidente Vittorio Fata

Senz'altro. Domani avrà la risposta. Domani o al massimo dopodomani avrà la risposta. Comunque prima del prossimo Consiglio. Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, mi dispiace, perché il clima che si tenta di costruire sempre, di serenità, e, abbiamo detto, l'equilibrio è importante. Noi con equilibrio e con senso di responsabilità quest'anno, come avete visto e lo vedono tutti, abbiamo mantenuto i toni bassi...

Presidente Vittorio Fata

Va be', concentriamoci sull'interrogazione. Torniamo sull'argomento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E su questo devo parlare, sarò un minuto, non devo dire molto. Toni bassi, non abbiamo fatto esposti, ricorsi al TAR, è stato un inizio legislatura per dire: fate quello che ritenete opportuno e vediamo che cosa fate rispetto alla città, visto che siamo stati anche accusati e gli elettori l'hanno detto, che fare l'opposizione poteva creare qualche problema, quindi porta vuota fate voi.

Ora, quando la porta è vuota ma c'è una finale importante di Coppa dei Campioni e la squadra che sta 0-0 non riesce a fare gol a porta vuota, succede che al 90° l'arbitro, anche a porta vuota, fischia che c'è una regola, è antipatico, dice: ma stiamo in un tribunale? No, ma in televisione si applicano le regole sullo sport e nelle cose amministrative non si applicano.

Presidente, noi qua stiamo oggi di fronte a quello che ha detto il collega Casella che è gravissimo. Quello che io leggo qui è gravissimo. Io ho portato e li leggerò nel prossimo Consiglio Comunale per non perdere tempo, ma il Dirigente Cirrottola lo conosce benissimo, essendo un valido dirigente che ho avuto modo di apprezzare e conoscere in altri contesti istituzionali, sa benissimo cosa significa "cambiare le regole in corso d'opera". Allora, senza che sto a ripetere quello che ha detto il Consigliere Casella, le ricordo l'art. 56 del Codice degli Appalti "l'offerta non può essere modificata una volta che è stata proposta", è la cosiddetta turbativa d'asta.

I nostri dirigenti sono stati fortunati negli ultimi quindici anni perché prima c'è stato in momento in cui andava di moda l'abuso di ufficio e si faceva l'abuso di ufficio per fatto politico al Sindaco ed i dirigenti non hanno mai avuto niente in questo Comune. Oggi è stato abrogato l'abuso di ufficio ma i dirigenti devono sapere che, ciò nonostante, questo meccanismo di modificare in corso d'opera le offerte di gara che formano un contratto con l'amministrazione non si possono fare.

Voi avete un'altra situazione simile, e vi faccio un in bocca al lupo per gestirla al meglio, per la questione delle mense, dove è stato interrotto il servizio, dove i dipendenti devono intervenire e non si sa se vengono riassunti o meno e dove bisogna tenere la stessa condotta tenuta anche sulle questioni di questo servizio di cui parliamo oggi. Sono due gare per prestazioni di servizio identiche, spero che non si facciano differenze e che si arrivi a fare, diciamo, una uniforme e corretta applicazione di quelli che sono i codici oggi in vigore. Per cui, vi raccomando in questa situazione, caro dirigente, visto che è un atto di iniziativa burocratica e dirigenziale, se l'impresa non intende ottemperare alla propria offerta, non si può modificare quell'offerta, però avete un rimedio importante che è la risoluzione del contratto.

Noi sappiamo benissimo, ci sono tanti colleghi validissimi in questo contesto, addirittura l'Assessore al Contenzioso è un egregio collega, che, nel momento in cui c'è un adempimento contrattuale, c'è l'obbligo dall'altra parte di fare la risoluzione contrattuale. Non assorbire il personale per il quale c'è stata la richiesta ufficiale nei punti che hanno determinato l'aggiudicazione è un dato così chiaro ed eclatante. Io ho chiesto su quel passaggio un punto premiante, se non lo applico il contratto va risolto, altro che riserva. La bicicletta era questa, se gli è piaciuta quando l'hanno vista sul bando, sul capitolato, come ha detto il collega, andava fatto in modo corretto. Quindi vi raccomando in questa direzione il massimo rigore nell'interesse dei cittadini, perché con i soldi dei cittadini non si possono fare gestioni che abbiano un senso, magari all'esterno, di carattere politico. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Allora, adesso voglio ricordare a tutti che non esiste dibattito sulle interrogazioni. C'è la rappresentazione da parte degli interroganti, abbiamo derogato, come concordato prima, anche per venire incontro al fatto che il

Consiglio Comunale inerente a queste questioni si sta celebrando con ritardo ed io me ne dolgo, purtroppo, però per una serie di questioni, quindi ho voluto derogare, cosa che non deve essere un precedente salvo casi veramente eccezionali. Adesso cercheremo di fare dare la risposta dall'amministrazione prima dal lato tecnico al dott. Cirrottola e poi, magari, concluderà per l'aspetto più politico l'Assessore competente.

Io rinnovo ai nuovi Consiglieri, perché adesso sono entrati altri Consiglieri e siamo in 16, le scuse del Sindaco e del Vicesindaco che sono impegnati a Lecce in una riunione dell'ANCI e quindi non sono presenti oggi a queste interrogazioni. Quindi, darei la parola al dott. Cirrottola e poi, successivamente,...

Consigliere Edmondo Valente

Presidente, volevo solo chiedere una cosa.

Presidente Vittorio Fata

Non può intervenire, Consigliere.

Consigliere Edmondo Valente

Presidente, una domanda veloce, non devo intervenire: è possibile una specifica ai Consiglieri interroganti?

Presidente Vittorio Fata

No. C'è interrogazione, risposta, richiesta di soddisfacimento o meno e basta, si chiude così. Non c'è dibattito. Grazie.

Prego, dott. Cirrottola.

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Ripartizione SUA SUAP Trasporti e Mobilità Sostenibile, PNRR e Transizione Digitale

Buonasera a tutti e grazie per la parola. Io vorrei cominciare al contrario, cioè a partire dalle ultime considerazioni che ha fatto il Consigliere Spina per precisare un po' quelli che sono gli aspetti che la società che ha vinto la gara ha deciso di mettere in chiaro sul verbale di consegna definitivo. Questo servizio ha avuto due step, così come prevede la legge, con un verbale di consegna parziale e provvisorio ed un verbale di consegna definitivo. Il verbale di consegna definitivo è l'atto con cui dà avvio formalmente e giuridicamente ad un contratto d'appalto anche se il contratto, in quanto tale, non è stato ancora sottoscritto, è un fatto che la norma disciplina.

Perché il gestore ha firmato il verbale di consegna definitivo con riserva? Perché gliene dà facoltà la norma. La norma consente di firmare gli atti, dice "sul primo atto utile", in questo caso il verbale di consegna definitivo, con l'apposizione della firma con riserva. Perché la norma consente di autorizzare l'operatore economico a rivendicare, tra virgolette, un diritto che lo stesso operatore ritiene di essere stato, a cui non è stata data soddisfazione.

(Intervento lontano dal microfono)

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Ripartizione SUA SUAP Trasporti e Mobilità Sostenibile, PNRR e Transizione Digitale

Richiede di sottoporre la firma con riserva con l'impegno di esplicitare il "petitum" dice la norma, cioè la richiesta di questo surplus che l'impresa rivendica di avere diritto, all'interno di questo appalto. Ovviamente tutta la questione delle riserve c'è la norma, il vecchio Codice lo disciplinava dagli artt. 239 al 241 del D.Lgs. 50, oggi è l'art. 115 del nuovo Codice, dove viene disciplinato un po' tutto l'aspetto delle riserve, ma è una facoltà che la norma consente agli operatori economici nell'ambito della norma dei contratti pubblici.

Quindi, apposta la riserva, il DEC, in questo caso, per i servizi nei lavori, il direttore dei lavori, relaziona in merito a quanto è stato apposto, il RUP valuta la fondatezza e la tempestività delle riserve apposte sugli atti utili e poi si conclude con un'ammissibilità sia per quanto riguarda la fondatezza che la tempestività delle stesse riserve.

Quindi, diciamo, è facoltà, la norma consente, all'impresa di rivendicare un diritto tra virgolette. Questo poi sarà valutato all'esito dell'appalto, della conclusione, se effettivamente ci sono i presupposti giuridici per poter riconoscere quelle che sono le lamentele, il "petitum" appunto, la richiesta che fa l'impresa oppure no, può essere rigettato o può essere ammesso in parte, in quota parte, eccetera. Questa è la parte delle riserve sul verbale di consegna.

Il passaggio precedente: clausola premiante per l'assunzione dei dipendenti. Vorrei ribadire e precisare che il vecchio appalto del 2023 con il vecchio gestore era estinto, cioè il 31/10/2023 il rapporto giuridico con la stazione appaltante si era estinto. Come ho avuto modo di precisare nelle varie sedi, quando un rapporto giuridico contrattuale si estingue, cessano tutti i riflessi di natura giuridico-economica se non quegli aspetti che discendono da quel contratto, quindi se ci sono delle anomalie contrattuali o dei problemi nell'ambito...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Per cortesia, non interrompiamo. Finiamo, anche perché l'abbiamo messa all'ordine del giorno di giovedì, quindi avrà giovedì la possibilità di fare tutti i tipi di...

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Ripartizione SUA SUAP Trasporti e Mobilità Sostenibile, PNRR e Transizione Digitale

Io non conosco bene la questione della mensa...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Sì, ho capito, però concentriamoci sull'interrogazione. Vi prego di non interrompere.

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Ripartizione SUA SUAP Trasporti e Mobilità Sostenibile, PNRR e Transizione Digitale

Quindi, dicevo, gli effetti che produce l'estinzione contrattuale sono solo quelli legati alla corretta esecuzione di un'opera o di un servizio, quindi se dopo la conclusione dell'appalto si possono verificare delle anomalie sul servizio o dei problemi, degli errori di natura esecutiva sui lavori pubblici, allora lì si attivano tutta una serie di procedure, per esempio, l'escussione della polizza ed altre considerazioni. Però il rapporto giuridico si estingue e

quando si estingue un rapporto giuridico ovviamente con sé porta anche l'estinzione di ogni vincolo contrattuale. Quindi l'assunzione del personale dipendente del vecchio gestore, con la chiusura dell'appalto, si è estinto. Quindi, con l'estinzione del rapporto negoziale noi non potevamo, come stazione appaltante, adire a nessun tipo di clausola sociale. Allora, proprio per far fede a quell'atto di indirizzo del Consiglio Comunale, della Giunta e dell'Amministrazione Comunale, ho messo nella gara d'appalto questa clausola premiante, clausola premiante che ha garantito questa volontà espressa da parte del Consiglio Comunale e che chiunque avesse partecipato, spuntando la casella di impegnarsi ad assumere il personale, avrebbe avuto cinque punti. Era un criterio "on/off" si dice: se sì cinque punti sennò zero.

Fatto ciò, la società presenta l'offerta, dichiara di voler assumere il personale uscente e, dopo che si avviano tutte le procedure (gara, aggiudicazione, verifica dei requisiti e tutta la parte propedeutica all'aggiudicazione efficace), si avvia un'interlocuzione - perché aveva un impegno giuridico - con i dipendenti, quindi con comunicazione, con delle e-mail, con delle PEC, eccetera, con cui il gestore invita i vecchi dipendenti, cioè coloro che erano stati assunti nella fase finale, a convenire per avere un primo confronto, un primo dialogo, su un contratto che avrebbero potuto accettare per il nuovo servizio. È agli atti nella relazione di risposta alle interlocuzioni, c'è tutto un elenco di documenti - ovviamente anche questi agli atti - con cui si è dimostrato tecnicamente e giuridicamente che la Gestopark, società che ha vinto la gara, ha continuamente e per più volte ed in più occasioni cercato il dialogo con questi dipendenti, ma mai c'è stato un riscontro in maniera formale. Siccome la gara diceva che la società aggiudicatrice avrebbe dovuto contattare il personale che era stato assunto nella precedente gestione, "qualora disponibile" dice il bando, quindi "qualora disponibile" perché, magari, qualcuno era stato assunto altrove e quindi non era più disponibile a proseguire, questa attività è stata fatta senza esito.

Ovviamente non è che potevamo aspettare i tempi incerti. Loro avevano un impegno contrattuale, una scadenza che dovevano ottemperare sull'avvio del servizio, dopodiché abbiamo fatto formale comunicazione ufficiale sul sito dell'Ente Comunale in cui la Gestopark ha comunicato la volontà pubblica di assumere personale con la qualifica di ausiliario del traffico, quindi sul sito dell'Albo Pretorio c'è la comunicazione con cui ufficialmente e pubblicamente la società aveva comunicato la volontà.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non di tutto il personale quindi.

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Ripartizione SUA SUAP Trasporti e Mobilità Sostenibile, PNRR e Transizione

Digitale

No, di quel personale, questo appalto presentava solo gli ausiliari del traffico a differenza del vecchio dove c'era un'altra figura che in questo appalto...

Consigliere Giovanni Casella

Ma per quello, essendo interrotto, voi non avete...

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Ripartizione SUA SUAP Trasporti e Mobilità Sostenibile, PNRR e Transizione

Digitale

No, essendo interrotto è concluso. Quindi questa gara avrebbe potuto prevedere altre clausole, altro personale,

altre categorie.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi quello che ha detto il Sindaco.

Presidente Vittorio Fata

No, non dobbiamo... Lei si dichiarerà soddisfatto o non soddisfatto.

Consigliere Giovanni Casella

Chiedo scusa.

Presidente Vittorio Fata

La prego di non rispondere se ci sono interruzioni.

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Ripartizione SUA SUAP Trasporti e Mobilità Sostenibile, PNRR e Transizione Digitale

Dopodiché facciamo il comunicato, l'avviso pubblico, arrivano quasi duecento curriculum che pervengono alla Gestopark, ovviamente nella piena autonomia gestionale la società valuta i curriculum e procede all'assunzione del personale necessario all'esecuzione della gara. Quindi sul fatto che non sia stata ottemperata la clausola premiante dell'appalto documentalmente è dimostrato che, invece, è stato fatto tutto ciò che era necessario ovviamente senza esito. Ovviamente gli impegni contrattuali sono impegni contrattuali, altrimenti sarebbe stata in penale la società perché non avrebbe avviato il servizio in tempo. Questo è il secondo step.

Ultimo passaggio, che è quello iniziale del Consigliere Casella, è quello sulla costruzione della gara. L'amministrazione quando, a fine gennaio, con atto di Giunta, rivede la macrostruttura dell'Ente e assegna questa funzione della gestione delle aree di sosta a pagamento, alla ripartizione diretta dal sottoscritto, immediatamente, prendendo atto un po' delle indicazioni del Consiglio e della Giunta degli anni precedenti, avvia le interlocuzioni con Bisceglie Approdi, è agli atti ed è stato anche presentato durante l'accesso agli atti, proprio perché era quella la strada da utilizzare. Ovviamente Bisceglie Approdi risponde ufficialmente che, vista le ristrettezze dei tempi, vista la procedura amministrativa cogente, l'attività di modifica della sua struttura non era compatibile con i tempi di gara, quindi, risponde ufficialmente che non sono al momento nella possibilità di avviare questo servizio. Immediatamente io avvio la gara, faccio la manifestazione d'interesse, scadono i tempi previsti dalla norma, dopodiché pervengono le diciannove aziende. Io, proprio per la maggiore partecipazione degli operatori, li invito tutti, ovviamente si presenta un unico operatore economico, perché si è presentato un unico operatore economico. Alla domanda: perché c'è stata questa interlocuzione? Io ho tutti i chiarimenti che sono stati posti durante la fase di gara, sono stati riscontrati tutti puntualmente, magari chi è stato più soddisfatto della risposta e chi meno, eccetera. Però un passaggio mi preme sottolineare: nel periodo temporale amministrativo della vigenza della gara è possibile apportare delle modifiche senza che queste possano modificare, come diceva correttamente il Consigliere Spina, l'offerta. È vietato modificare l'offerta presentata. Cioè se io presento dieci e durante la mia offerta poi faccio altro, là è un discorso, ma durante la vigenza del tempo giuridico della gara la stazione appaltante, il RUP, può apportare delle modifiche al bando di gara, perché si conferma ancora la maggior partecipazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

In pendenza del termine.

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Ripartizione SUA SUAP Trasporti e Mobilità Sostenibile, PNRR e Transizione Digitale

In pendenza del termine di gara, perché fino alla scadenza del termine puoi apportare le modifiche necessarie all'espletamento della gara.

Presidente Vittorio Fata

Se può chiudere la sua relazione senza fare domanda e risposta.

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Ripartizione SUA SUAP Trasporti e Mobilità Sostenibile, PNRR e Transizione Digitale

Chiudo.

Presidente Vittorio Fata

Colleghi, cortesemente.

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Ripartizione SUA SUAP Trasporti e Mobilità Sostenibile, PNRR e Transizione Digitale

Faccio quindi, la modifica, cioè la modifica, il chiarimento a quel quesito che era stato fatto in fase di gara, scadono i termini, presenta l'offerta un unico operatore, facciamo la commissione di gara e si aggiudica l'unico operatore di gara che ha presentato l'offerta. Quindi siamo qui con un servizio che è partito il 15 giugno ed ha portato già i risultati economici che si prevedeva dovessimo avere.

Presidente Vittorio Fata

Benissimo. Grazie, dott. Cirrottola. Io chiederei all'Assessore Di Pinto se vuole integrare, magari, più sotto l'aspetto meno amministrativo e più politico questa, con qualche minuto, la risposta del dott. Cirrottola e poi passerei la parola ad uno degli interroganti per dichiarare se sono soddisfatti o no.

Prego, Assessore Di Pinto.

Assessore Maurizio Di Pinto

Buonasera a tutti. Io ringrazio, intanto, l'ing. Cirrottola perché è stato preciso e puntuale nella descrizione e nella ricostruzione di tutto quanto. Io vorrei ripartire, dal punto di vista politico, da quello che è l'indirizzo. Come ben ricordava il Consigliere Casella, tutto si avvia nel 2022, a dicembre del 2022, con delibera di Giunta e successivamente con ratifica del Consiglio Comunale, dell'indirizzo che è quello di portare il servizio in una società in house, quindi trasformare, previa trasformazione della Bisceglie Approdi, in house providing. Ovviamente questo avrebbe comportato una serie di passaggi strutturali e giuridici per arrivare a questo. Ma l'indirizzo dell'Amministrazione già da allora era ben chiaro; indirizzo che, poi, ovviamente, conferma la passata

Amministrazione, il Sindaco è lo stesso, l'Amministrazione viene riconfermata, qualcosa cambia all'interno dell'Amministrazione e viene riconfermato in una delibera del settembre 2023. A questo punto l'indirizzo è chiaro, si va in quella direzione. Bene.

All'interno ci sono dei passaggi che anche il Consigliere Casella ricordava, tipo alcune manifestazioni d'interesse e ricordo, per quanto posso affermare che le manifestazioni d'interesse di fatto sono un'esplorazione di quello che è il mercato, delle condizioni di mercato, se non sbaglio le manifestazioni d'interesse non obbligano poi l'Ente a confermare quella gara. Quindi questo è stato fatto. Ma poi, dopo il passaggio della ripartizione, comunque, della gestione amministrativa del servizio dal Dirigente Dell'Olio al Dirigente Cirrottola, si riprende in mano quell'indirizzo e si porta avanti. Il primo dato ufficiale ci dice che Bisceglie Approdi non era pronta in quel momento perché, ovviamente, servivano una serie di passaggi burocratici che, ovviamente, ripeto, saranno confermati sempre nella visione dell'amministrazione come punto di arrivo, il primo atto arriva nel 2024, a febbraio 2024. In quel momento con una nota, con un protocollo, ovviamente, si dice per la prima volta che Bisceglie Approdi non è pronta per una serie di motivazioni giuridiche, a partire, alla trasformazione in house providing in tempi brevi. A quel punto, vista la necessità comunque di partire con il servizio, il Dirigente Cirrottola avvia la procedura di gara. Ora, all'interno di questa procedura di gara ricordo che noi, come Amministrazione, come parte politica, possiamo dare degli indirizzi e l'indirizzo - e confermo ora, per arrivare al discorso dell'assunzione dei lavoratori - era ben chiaro, cioè l'impegno dell'Amministrazione, e l'impegno ribadito dal Sindaco anche in Consiglio Comunale, era di fare tutto il possibile affinché quei lavoratori fossero reintegrati, quindi, tutto il possibile. Non si parla di clausola sociale perché, come ricordava l'ing. Cirrottola, essendo concluso un contratto, non veniva applicata la clausola sociale, tant'è che lo stesso Sindaco non parla mai di "clausola sociale" ma parla di "impegno" e questo impegno è stato confermato in riunioni avvenute qui in Comune, in Consiglio Comunale, e lo dico con rammarico perché, ovviamente, alcune parti o tutte le parti che compongono questa maggioranza hanno espresso più volte la volontà di reintegrare quei lavoratori.

Il reintegro, come ricordava l'ing. Cirrottola, avviene però se c'è la disponibilità e la volontà anche dell'altra parte. Ricordo che il contratto uscente dei lavoratori era un contratto SAFI, quindi nel momento in cui...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

No, non interveniamo cortesemente.

Assessore Maurizio Di Pinto

Il contratto uscente dei lavoratori era il contratto SAFI. Nel momento in cui ci sono tutta una serie di interlocuzioni, l'ingegnere, come ricordava, trova, per rispondere alle richieste dell'Amministrazione, la premialità, i cinque punti all'interno del capitolato di gara e, di fatto, questa premialità poi, corrisponde ad una accettazione da parte dell'azienda che poi si aggiudicherà l'appalto di conferma e di disponibilità ad assumere questi lavoratori. Lavoratori, ripeto, lo dico con rammarico, che dopo una serie di interlocuzioni, ora, non ripeto, ma credo che in una risposta puntuale dell'ing. Cirrottola ha ricostruito, cinque o sei a maggio, a giugno, ce ne sono diverse, di fatto non si presentano mai ad un colloquio definitivo e comunque avanzano delle richieste, attraverso il sindacato, che sono diverse sia dalle condizioni che loro avevano precedentemente, cioè chiedono un altro contratto, di fatto, rispetto a quello che avevano prima, sia nella durata. Solo per citarne una, ma non voglio entrare più di

tanto nei tecnicismi, a fronte di un contratto di 12 mesi che l'azienda entrante ha, il sindacato chiedeva un contratto a tempo indeterminato. Nonostante ciò, l'azienda, come si evince dallo scambio di interlocuzioni, più volte chiama e manda comunicazione anche direttamente ai lavoratori ma i lavoratori, di fatto, non si presentano mai. Quindi il motivo per il quale non si è materializzata l'assunzione di queste persone a noi risulta essere il fatto che loro non hanno dato disponibilità.

Vado avanti. Inoltre, rispetto allo scassetamento per il quale non è entrato nel dettaglio l'ing. Cirrottola, il capitolato prevedeva lo scassetamento e la consegna dell'incasso alla Tesoreria di Bisceglie e questo credo che spetti ancora - è di competenza dell'azienda che gestisce il servizio. Quello che è stato aggiunto, ma questa è una parte dell'Amministrazione e dell'Ente, è il trasferimento da Bisceglie a Bari, quindi è un servizio che non era previsto a capitolato.

Per quanto riguarda, invece, il danno economico a cui si faceva riferimento, io chiudo dicendo che: intanto, per quanto ci riguarda, il servizio è stato comunque portato a termine. Ma do solo dei dati per dire che ad oggi: il servizio è partito, i parcheggi magicamente, da quando è partito il servizio il 15 giugno, le difficoltà che anche i commercianti hanno manifestato, di fatto sono state in qualche maniera superate. E la cosa più importante da amministratore che mi preme sottolineare è che, ad oggi, nella totale trasparenza e dato per cui tutto il Consiglio Comunale, a mio avviso, dovrebbe essere fiero, è che rispetto ad un introito del Comune, fino allo scorso anno, di circa 100.000 euro, oggi il Comune ha incassato direttamente...

Consigliere Giovanni Casella

100.000 euro annui?

Assessore Maurizio Di Pinto

100.000 euro annui di introito...

(Interventi lontani dal microfono)

Assessore Maurizio Di Pinto

Sì, ma lei ha parlato di danno economico. Era solo per rispondere al danno economico.

Presidente Vittorio Fata

Non facciamo dibattito. Prego, concluda.

Assessore Maurizio Di Pinto

A fronte di 100.000 euro di introito per il comune, circa, 100, 110 negli ultimi anni parlo del 2022 e del 2023, nel 2024, nel solo periodo che va dal 15 giugno all'08 ottobre gli introiti del Comune, lordi in questo caso, sono stati di circa 520.000 euro, ai quali, tolte le spese che si aggirano all'incirca per 200.000 euro come ricordavamo prima, ovviamente il conto è facile e capite bene quanto oggi resta, nel solo periodo, per quattro mesi, di fatto, di espletamento del servizio, quanto resta nelle casse comunali. E se andiamo avanti, ovviamente la proiezione da questo punto di vista è più che positiva e questo, come dicevo, ci deve rendere sicuramente orgogliosi per il lavoro fatto e ci fa capire soprattutto che la direzione giusta, proprio a vantaggio dell'Ente, è quella di andare nella direzione di una gestione interna del servizio di sosta a pagamento, sia per quanto riguarda la gestione più

puntuale di tutto il discorso relativo alla mobilità sostenibile, sia per quanto riguarda l'aspetto puramente economico. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie all'Assessore Di Pinto. Uno degli interroganti può dichiarare la sua soddisfazione o non soddisfazione motivandola.

Consigliere Giovanni Casella

Chiaramente non ci sono le condizioni per essere né contenti né felici né tantomeno soddisfatti. Assolutamente no. Ing. Cirrottola, i contenuti dell'offerta di un appalto non possono essere modificati in un secondo tempo ed è un parere dell'ANAC del 03/05/2023. Lei ha sostenuto così come in un caso identico a questo, si presentava un'offerta che prevedeva delle condizioni economiche completamente poi rimodulate, chiaramente l'ANAC ha risposto che questa cosa non si può toccare.

Di fatto voi avete cercato di dare delle risposte, non ha risposto, anzi, non avete dato risposta sulla gara che aveva indetto il Comandante dei Vigili Urbani, suo predecessore, in quanto aveva cercato di anticipare i tempi per svolgere un servizio che avrebbe, in un certo qual modo, dato contezza di fatto e di diritto anche per quanto riguarda la clausola sociale che poi è stata completamente dimenticata, anche se il dirigente sostiene che, essendo scaduto il contratto, essendo licenziati, tutti quanti a casa e a noi non ce ne può fregare di meno se i dipendenti stanno a morire di fame, così come si fa, che ce ne frega a noi se vengono o non vengono o se sono d'accordo o non sono d'accordo, fatto sta che tutte le assicurazioni che il Sindaco aveva dato pubblicamente in tutte le pubbliche udienze, in tutte le possibili... è come se il Sindaco non... però c'è la premialità per quanto riguarda l'assunzione. Quindi, non c'è risposta sul fatto delle manutenzioni. Cioè siete andati a modificare un onere a carico del gestore per quanto riguarda la manutenzione per oltre 40.000 euro, andate a modificare: non è una condizione che potrebbe modificare l'offerta? Non è una condizione che va a modificare l'offerta. Vedremo se qualcun altro ci risponderà in tale senso. Era previsto che lo scassetto ed il trasferimento era a carico del gestore alla Tesoreria Comunale e poi vi siete resi conto: ma come si fa a presentare una gara e non rendersi conto che la Tesoreria Comunale non riesce a fare questo servizio e quindi c'è un valore aggiunto che siete andati a pagare, siamo andati a pagare noi, come Comune alla Metronotte per questo servizio che viene svolto, perché trasporta i soldi da Bisceglie a Bari, cosa che non ha previsto nel contratto speciale d'appalto e l'ha detto l'Assessore: non era previsto nel contratto speciale d'appalto. Sono andati a modificare, cara Elisabetta Mastrototaro, le condizioni contrattuali. Il Dirigente risponde che dovevano applicare il contratto SAFI e l'azienda oggi non applica il contratto SAFI ma applica il contratto di vigilanza, e l'ha scritto, con un maggior onere che sta chiedendo alle casse comunali e si riserva di accettare il servizio consegnato in via definitiva. Ma di che cosa stiamo parlando? Ma di che cosa stiamo parlando? Consentitemi, questa non è una masseria. Consentitemi, questa non è una masseria. Potete fare tutti i sorrisi che volete, questa è una gestione pubblica e bisogna rispettare le regole, le norme e le leggi. Non si può modificare in corso d'opera così, perché ci si alza la mattina e c'è il maggior incasso che andremo a vedere poi, alla fine, se c'è il maggior incasso o meno. Andatelo a dire a chi gestiva prima, andate da quelli che gestivano prima, se avete qualche problema andatelo a chiedere. Noi stiamo parlando di oggi. Voi non avete consentito a coloro che hanno partecipato, cioè diciotto aziende a parte colei che se l'è aggiudicata, la Gestopark, di partecipare in modo trasparente e corretto, perché avete modificato un importo che oggi non è esattamente quello, e ci sono gli atti, non le parole, non le chiacchiere, i fatti. Potete dire quello

che volete, ma qui è stata modificata un'operazione. Se un Dirigente risponde ad una partecipante che bisogna applicare il contratto SAFI anziché il contratto del terziario e costei non applica il contratto SAFI ma applica il contratto di vigilanza con un maggior onere a carico del gestore che chiede di pagare al Comune per 27.000 euro in più, oltre tutti i servizi, e lo stesso dirigente ha detto: "si riserva di accettare". Che cosa significa? Che se non accettate l'azienda se ne va dopo che ha svolto il servizio? Di che cosa stiamo parlando?

Presidente Vittorio Fata

Non rispondiamo. Facciamo chiudere.

Consigliere Giovanni Casella

Di che cosa stiamo parlando? È giusto, è corretto che lei faccia la parte amministrativa, ing. Cirrottola, ma qua c'è una responsabilità anche di carattere politico per il tempo che si è perso e per la gestione che è stata fatta. Altro che la risposta di Bisceglie Approdi del 2024. Ma la delibera di Giunta è del 2022. 2022, 2023, 2024. La Bisceglie Approdi risponde nel 2024 e non sa che deve svolgere questo servizio in house? Ma di che cosa parlate? E come fa a dare un indirizzo un'Amministrazione se non ha raggiunto un accordo anche di carattere economico e giuridico con l'azienda che dovrebbe svolgere questo servizio seppur partecipata? Ma che cosa state amministrando? Le caramelle?

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Giovanni Casella

Comunque, Presidente, per essere ancora più chiari, noi non solo non siamo contenti, soddisfatti, ma è evidente che questa interrogazione continuerà a seguire strade perché attraverso queste strade, ci possa essere la maggiore chiarezza possibile per tutti, per tutti! Perché su questo noi non possiamo esitare. In rispetto delle regole e delle norme che con questa interrogazione sono state di fatto modificate, poi vedremo se abbiamo ragione o se abbiamo torto, continuerà in altre sedi. Visto che l'ANAC ha tecnicamente risposto con quel parere, noi procederemo per le vie che la legge ci dà come possibilità. Dopodiché ognuno si assumerà le proprie responsabilità.

Presidente Vittorio Fata

La ringrazio. Io vorrei ringraziare tutti i Consiglieri presenti, soprattutto coloro che, non essendo tra i firmatari, non sono potuti intervenire e che pazientemente hanno ascoltato il dibattito. Io vorrei solo chiedere per il futuro che le interrogazioni riguardino strettamente la materia dell'interrogazione e la replica sia strettamente riservata alla soddisfazione o non soddisfazione così come abbiamo sempre fatto.

Vi auguro una buona serata e ci vediamo giovedì secondo la convocazione che avete già ricevuto. Grazie. La seduta è sciolta alle 18.20.

Fine ore 18.20